Il campionato di pallacanestro

Il Simmenthal (88-75) fa suo uno splendido derby

L'Onestà cede a denti stretti

SIMMENTHAL: Iellini (19), Brumatti (11), Masini (27), Fantin (8), Riminucci (4), Tillman (18), Cerioni (1).
ALL'ONESTA': Nizza (8), Albonico (2), Bulgheroni (2), Zanatta (8), Gatti (4), Bovone (14), Isaac (20), De Rossi (17).
ARBITRI: Massai e Corzani
NOTE: usciti per 5 falli: nella ripresa Albonico al 12', Gatti al 19', Zanatta al 19'56".

Nizza (n. 5), autore di un'ottima prova, protetto da Zanatta (n 9) e Gatti. Dietro Masini.

MILANO, 5 gennaio

Non è colpa di Tracuzzi se l'Onesta ha perduto il derby. Tracuzzi, in pratica, non ha sbagliato mossa. Ha tentato all'inizio la carta della velocità, lasciando fuori Bovone e immettendolo solo al 16'. L'intento era duplice: puntare sul ritmo e risparmiarlo per il finale. Ha operato gli avvicendamenti con tempestività e avvedutezza. Ha presentato, infine, una squadra perfettamente fusa, che ha manovrato bene e ha dato l'anima, come sempre finora.

Il punteggio di 75-88 fa sicuramente torto ai suoi ragazzi, che si sono battuti alla pari con un Simmenthal ritrovato, che non ha conosciuto mai, oggi, gli attimi di smarrimento denunciati a Cantù, neppure quando l'Onestà ha recuperato da 51-62 al 7' a 71-73 al 17'.

Niente affatto: il Simmenthal oggi, grazie a Iellini, Tillman, Masini e stato in pratica sempre in grado di continuare a premere sull'acceleratore, riuscendo di stretta misura a vincere i duelli individuali: Masini su Bovone, tra l'altro forse non sufficientemente servito; Tillman su Isaac — quando con Isaac ha dovuto direttamente cimentarsi — anche se Isaac ha avuto il merito, nel secondo tempo, di sfruttare con una certa abilità i blocchi creati dai compagni (per contro, in fase difensiva, costretto ad allargarsi verso l'esterno, non sempre è riuscito a marcare l'avversario d'anticipo, il solo modo di frenarne il pallegio stretto e ondeggiante, a «zig-zag»).

Collettivamente, comunque, l'Onesta — anche se il suo dramma si aggrava dal punto di vista della classifica — non ha niente da rimproverarsi. Le colpe — se di colpe si può parlare — vanno ricercate nella precipitazione. Di precipitazione hanno peccato i ragazzi di Tracuzzi quando, in apertura di ripresa, non hanno saputo sfruttare, come avrebbero potuto, alcuni contropiedi con De Rossi e Gatti aprendo la strada al grande galoppo del Simmenthal, che chiudeva a tenaglia con Iellini, Riminucci e Masini e finiva per staccarsi 62-51; e peccando nuovamente di precipitazione a recupero praticamente avvenuto (71-73 al 17'), quando De Rossi falliva i due personali e alcuni palloni venivano «bruciati» sull'altare del travolgente agonismo. Per contro, per il Simmenthal non sbagliavano in questo frangente Masini e Iellini: e il gioco era fatto.

L'Onestà che, come si è detto, aveva rinunciato a Bovone per giocare l'arma della velocità e del risparmio, teneva Zanatta su Tillman e Nizza su Masini. Tillman tuttavia riusciva a svettare in elevazione riuscendo a trovare la via del canestro, mentre Masini aveva un buon avvio ai rimbalzi offensivi. Per l'Onesta si ponevano in luce Isaac e De Rossi. Al 4': 10-10; all'8': 22-18 per il Simmenthal. Tracuzzi al 10' sostituiva Albonico con Gatti, di cui si prendeva cura Iellini.

Ma Nizza, intanto, si faceva nettamente luce accentuando la pressione su Masini che, marcato stretto e in velocità, falliva un paio di entrate.

Intanto Gatti scuciava in entrata e la spinta di De Rossi si esprimeva in una serie di splendidi centri da fuori. Ma anche Masini ritrovava il tempo per l'entrata e, mentre il deby saliva anche ulteriormente di tono, il Simmenthal si portava 34-30 al 15'.

Tracuzzi [illegible] i suoi e al 15' inseriva Albonico al posto di Isaac e al 16' Bovone a quello di Nizza. Nel Simmenthal entra Riminucci, che sostituisce Brumatti, gravato di falli. Iellini, intanto, che si libra leve come l'aria, fa due consecutive sospensioni da fuori, si fa fischiare (in seguito due altri) lo sfogo di replica di Bovone (33-37). L'Onesta conclude il tempo in vantaggio 50-46. Tillman fa proprio uno splendido contropiede e subito dopo [illegible] volo al rimbalzo. Il tempo si chiude 41-38 per il Simmenthal.

La ripresa con [illegible] immediata vede le squadre lanciate alla ricerca dell'affondo decisivo. Logorismo, scoordina il gioco e Gatti e Masini sbagliano i contropiedi. E' però De Rossi sopattutto che imbecca da Bovone, scatta d'incontro e fallisce il bersaglio mentre Masini si riscatta prontamente e carica due volte Con Riminucci e Iellini e Masini che si inserisce, il Simmenthal al 7' si porta 62-51.

Il Simmenthal, scatenato, che aggredisce da due lati con buon sincronismo, ha via libera? Niente affatto.

Isaac, che gira alle spalle dei compagni e ne sfrutta i «blocchi» riesce a rilanciare i suoi. Al 12' l'Onesta, che non molla, è già 63-67, al 14' con De Rossi, che da fuori non fallisce e 67-70, al 15' Bovone, da sotto, fa 71-73. Ma qui la foga tradisce i ragazzi di Tracuzzi, che perdono qualche palla decisiva e finiscono distanziati.

Alberto Vignola

Allen non basta alla Snaidero (82-66)

Domina il Butangas

BUTANGAS: Bertini (2) Gurini (non entrato), Cenciarini, Paolini (8), Lattori (11), Barlucchi (12), Ferello (21), Rossi, Corradi (2), Bogad (26).
SNAIDERO: Mehlla (5), Fiorini, Cella, Cescutti (23), Gergati (1), Tomat (non entrato), Bisson (non entrato), Pellanera (5), Allen (29).
ARBITRI: Marchesi e Casale.

DAL CORRISPONDENTE

PESARO, 5 gennaio

Le previsioni della vigilia volevano che per la squadra pesarese fosse tutto facile, una vittoria scontata insomma. Le cose non sono andate proprio così, anche se il risultato finale, che ha visto la Snaidero in passivo di ben 16 punti, ta capire che la vittoria del quintetto di Alesini è stata indiscutibile, netta.

I padroni di casa nella prima parte della gara in particolare hanno mostrato la corda. Forse perche avevano preso un po' sottogamba quest'incontro che li opponeva al fanalino di coda del torneo, ma soprattutto perche gli uomini di Kristinic andavano in cerca con disperazione di altri due punti per migliorare la davvero precaria condizione in classifica.

Mentre Allen agiva incontrastato sotto il tabellone, Cescutti faceva, come si dice, il comodo suo dall'esterno serviva splendide palle all'americano o segnava a sua volta servito da Pellanera o da Gergati. A cinque minuti dalla fine del primo tempo Alesini ordinava la difesa «a uomo». Bertini su Mehlla, Ferello su Cescutti, Barlucchi su Pellanera, Rossi su Gergati e naturalmente Bogad su Allen. Le cose cambiavano subito e il primo tempo finiva con i pesaresi in vantaggio, sia pure di un solo punto 34 a 33.

La marcatura «a uomo» era mantenuta anche nel secondo tempo e si dimostrava ancora più fruttuosa grazie all'inserimento, nel quintetto pesarese, di Paolini che contribuiva a «rubare» diverse palle agli avversari e a mettere a segno alcuni punti che forse sono stati determinanti.

Alberto Ridolfi

Battuta anche la Candy (84-64)

Va forte la Fides

FIDES: Gavagnin (8), Bufalini (10), Maggetti (22), Williams (24), Vittori (16), Abbate (4), Cohen, Enrico I, Enrico II, Dazzi.
CANDY: Giomo (4), Lombardi (20), Zuccheri (4), Rondo (4), Marisi (6), Cosmelli (15), Skalecks (11).
ARBITRI: Bianchi (Livorno), Cammeo (Firenze).

NAPOLI, 5 gennaio

E' finita con un osanna generale all'indirizzo dei padroni di casa, vittoriosi, nello spazio di sette giorni, per la terza volta consecutiva, rispettando la tradizione del «non c'è due senza tre».

Appena sette giorni fa di questa Fides non si parlava tanto, o meglio, si parlava per commentare lo strano comportamento che aveva avuto, e si diceva che la squadra deludeva che non aveva ancora raggiunto l'amalgama della squadra di classe, insomma si diceva che costituiva la delusione della prima parte del campionato. Ed era vero. Ora invece, e sulla bocca di tutti prima il Boario, poi All'Onesta e poi ancora la Candy, hanno dovuto riconoscere che hanno raggiunto uno stato di forma davvero eccezionale. Uno spettacolo veramente esaltante. Uno spettacolo che ha riandato in visibilio il numeroso pubblico accorso. E' stata indubbiamente la miglior partita di spettata dai napoletani.

La Candy, da poi suo canto aspettato un incontro massiccio. La contrastato nella prima parte della gara i più forti avversari che ora emende, poi ha dovuto cedere agli scatenati locali che col passare dei minuti, aumentavano il vantaggio uno a portarlo a venti così di differenza.

Bravi per la Candy Lombardo Cosmelli e Skalecks, per la Fides tutti sugli scudi con citazione particolare per Williams, Maggetti e Vittori.

Gianni Scognamiglio

Superato il Boario per 82-75

Contro la Ignis Korac non basta

IGNIS: Busconi (2), Flaborea (5), Paschini (5), Ossola (4), Meneghin (11), Ossola (4), Villetti (10), Raga (24).
BOARIO: Bernardini (8), Pozzecco (9), Pizzichemi (5), Barattera (18), Peroni (4), Korac (30), Jesi (5), Stefanelli (0).
ARBITRI: Di Maio e Lotaro.

SERVIZIO

VARESE, 5 gennaio

Il Boario è stato per i gialloblù l'avversario [illegible] da battere, [illegible] di come il promosso lo presenta alla Ignis. Comunque quattro [illegible] quella partita [illegible] tratti, anche singolari, [illegible] di contestare [illegible] anche [illegible] casa le squadre che [illegible] per [illegible] l'onore [illegible] anche se [illegible] attorno a quel mostro di precisione e di tecnica cestistica che è lo jugoslavo Korac.

La partita [illegible] varesini hanno tenuta in mano [illegible] della loro preponderanza difensiva sotto i tabelloni, dove Flaborea prima, Meneghin e Paschini poi hanno spesso fatto il vuoto cogliendo rimbalzi preziosi e stoppando difficili e pericolosi tiri degli ospiti. Korac ha infatti giocato parecchio all'inizio, pressato com'era da Flaborea; poi con il cambio di marca effettuato dall'Ignis e con maggior spazio a disposizione [illegible] il bello e il cattivo tempo segnando spesso [illegible] e ripetendo [illegible] nel secondo tempo [illegible] a portare in vantaggio il Boario [illegible] che è arrivato ad una massima di cinque punti [illegible] la ripresa.

Allenatore del Boario, Fabio Fabbrini, ha [illegible] sul terreno i suoi uomini con rammarico anche se [illegible] al [illegible] quattro [illegible] dal primo tempo. Non [illegible] tentato accorto è stato Nino Messina, che in un paio di occasioni ha fatto cambiare per [illegible] i giocatori. In decisione di far uscire il capitano Villetti nel secondo tempo, proprio in un momento cruciale per i varesini, è stata per i più incomprensibile e rumorosamente disapprovata dal pubblico.

Lo straniero della Ignis, il messicano Manuel Raga, ha disputato nel complesso una buona partita anche se ha alternato cose eccellenti ed altre meno buone. Il bottino personale di trenta punti parla comunque da se.

a. c.

Situazione precaria per il Ramazzotti

La Noalex non scherza: 63-55

NOALEX: Cedolini (8), Rosati (6), Vianello (20), Guadagnino, Vacchier Bottan (10), Ferro, Zini, Urabisco (1), Rajkovic (18).
RAMAZZOTTI: Quertia Albanese (4), Falcomer Altobelli Rovacchi (6), Spinetti (14), Napoleoni (10), Pickens (12), Kunderfranco, Galliano (2).
ARBITRI: Zambelli e Smenghi di Milano.

ROMA, 5 gennaio

La Noalex affermatisi per ben a 55 ha costretto la Ramazzotti Sicilia Azzurra ad una prova battuta durissimo sul proprio campo e in tempo stesso ha [illegible] accrescendo [illegible] per il quarto posto in questo campionato. A contrastare la Ramazzotti [illegible] stati chiamati per salvarsi dalla retrocessione.

La Noalex è una squadra che sa difendere il suo canestro con eccezionale capacità e quando va all'attacco i tiri di Cedolini, Vianello e Rajkovic difficilmente perdonano. I veneti preparano le loro azioni offensive a centrocampo smarcando sempre il loro pivot di turno che però raramente tira al canestro se non ha buone probabilità di far centro. Così controllano a lungo la palla, impediscono all'avversario di [illegible] e [illegible] di [illegible] lasciare [illegible] la libertà di tiro che [illegible] di procurarsi per loro. Oggi il Noalex ha [illegible] a giocare [illegible] Cedolini, Pozzati, Vianello, Ferro, Rajkovic. I romani opponevano Albanese, Pozzati, Spinetti, Napoleoni e Pickens.

Fra Vianello ad [illegible] [illegible] subito [illegible] da Pozzati. Il primo canestro per la Ramazzotti lo segnava Pickens [illegible] allontanato [illegible] a 10-1. Palazzetto deserto. Sport [illegible] interno. Ritti [illegible] per la Stella Azzurra [illegible] gli arbitri ma non [illegible] gli ospiti [illegible] Noalex [illegible] Napoleoni e Spinetti la Noalex riprende il sopravento e il primo tempo si chiude con i veneziani in vantaggio (30-26).

La ripresa inizia con una sfuriata di Pickens ed è subito raggiunto il pareggio (30-30).

[illegible] comanda nuovamente il Noalex (54-49).

Quando si spengono le luci il cartellone segna 63 punti per gli ospiti e 55 per i romani.

Eugenio Bomboni

RISULTATI

Butangas-Snaidero 82-66
Noalex-Ramazzotti 63-55
Eldorado-Oransoda 56-49
Simmenthal-All'Onesta 88-75
Ignis-Boario 82-75
Fides-Partenope-Candy 84-64

CLASSIFICA

Butangas, Noalex p. 10; Simmenthal, Eldorado, Ignis, Fides 8, Oransoda, Candy, Boario 6, All'Onesta, Snaidero, Ramazzotti 2

Bercellino ingessato

TORINO, 5 gennaio

[illegible] Bercellino [illegible] ingessato [illegible] di Torino [illegible] Bercellino [illegible] Pallacanestro Torino [illegible] Bercellino [illegible] Sassari [illegible] Cagliari [illegible] Torino [illegible] Bercellino [illegible] Messico anche a Berlino [illegible]

Anche se non è obbligatoria

Con la barca a motore è opportuna la patente

Come si fa a ottenerla

Le norme che regolano la navigazione da diporto, stabiliscono che è necessaria la patente di abilitazione per condurre imbarcazioni a motore solo se il motore stesso ha una cilindrata superiore ai 500 cc se fuoribordo, e se ha più di 11 cavalli se entrobordo, la patente è poi, comunque, obbligatoria per chi guida una barca che traini sciatori.

In pratica, moltissima gente guida una barca senza patente, perché un moderno motore fuoribordo di meno di 500 cc è già in grado di erogare una potenza dell'ordine di 30-35 CV spingendo un piccolo scafo anche a 50 km/h.

La situazione è senz'altro deprecabile, perché può succedere che si accinga a prendere il governo di uno scafo veloce anche chi è assolutamente digiuno di nozioni nautiche ed abbia solo l'esperienza della guida dell'automobile; ovviamente guidare un'auto e una cosa e guidare un barca un'altra, completamente diversa.

Il miglior consiglio che si possa dare in questi casi è di prendere senza indugi — in previsione della buona stagione — la patente nautica: in primo luogo le nozioni (sia pure sommarie) anche di teoria che sono richieste, serviranno almeno a colmare le più gravi lacune in fatto di esperienza di navigazione; inoltre l'esame e per ora abbastanza facile ed infine c'è un fattore di tranquillità anche dal punto di vista legale, che in caso di incidente chi è senza patente può essere considerato maggiormente responsabile.

La patente costa poco più di duemila lire, oltre ai soliti documenti (cittadinanza, domicilio, penale) e si ottiene previo esame presso gli Ispettorati della motorizzazione nelle città dell'interno, oppure presso le Capitanerie di porto nelle città costiere.

Non esistono vere e proprie «scuole guida», ma la maggior parte dei commercianti di scafi e motori tengono brevi corsi di preparazione, che comprendono anche la pratica con imbarcazioni adatte.

Questi corsi costano sulle ventimila lire, prezzo nel quale viene generalmente compresa anche la spesa per l'ottenimento dei documenti necessari. In alcune città vi sono anche specialisti che tengono corsi analoghi, ed inoltre esistono alcuni manuali di preparazione reperibili presso tutte le librerie e che contengono tutta la materia richiesta.

L'esame è diviso in teoria e pratica, le domande della parte teorica comprendono quelle sul funzionamento del motore e sui difetti più usuali, regolamenti di navigazione, precedenza segnali diurni e notturni e norme di sicurezza a bordo delle imbarcazioni e concetti vari.

L'esame pratico consiste nel dare una prova di capacità di guida dell'imbarcazione con particolare attenzione alle manovre di sganciamento da mooring, attracco, rimorchio in spazi ristretti ecc.

Pedoni come veicoli

Lo sviluppo frenetico della motorizzazione ha portato, come si sa, ad un continuo incremento degli incidenti stradali. Anche i pedoni sono spesso coinvolti in tali incidenti, specie durante le ore notturne, perchè è difficile vederli. Così si è pensato di renderli più visibili, munendoli di una sorta di catarifrangente, come i veicoli. Le piastrine rifrangenti autoadesive in «Scotchlite 3 M» applicate sulle suole delle scarpe, come si vede nella foto, riflettono la luce dei fari delle auto e danno luogo a segnali luminosi intermittenti, che avvertono l'automobilista del pericolo

Costruito dalla Callegari e Ghigi

Un gommone che si gonfia da solo

Tutti i cantieri navali sono in piena attività per preparare le novità dell'estate 1969, lo stesso fanno le industrie che si dedicano al settore dei gommoni. Una novità viene dalla «Callegari e Ghigi» di Ravenna, che ha annunziato la costruzione dell'«Alcione automatic».

Il nuovo «Alcione automatic» ha le stesse caratteristiche del modello normale: m. 3,25 di lunghezza, m. 1,60 di larghezza, kg. 50 di peso, mezza tonnellata di portata utile e motorizzazione fino a 50 HP. E' stato costruito per evitare tutte quelle operazioni di montaggio e gonfiaggio che rappresentano la vera unica croce nell'uso del gommone durante il *week-end*; l'«Alcione automatic», infatti, si gonfia e si monta da solo.

L'«Alcione automatic» sta in un unico pacco, basta scaricarlo dalla macchina, girare il rubinetto di una bombolette solidale al gommone e in pochi minuti è pronto per la navigazione.

Per arrivare a questi risultati si è dovuto modificare al completo lo schema normale di costruzione. La chiglia rigida è stata sostituita da una chiglia pneumatica, opportunamente rinforzata per dare un buon assetto alla barca; i paglioli uniti sono stati sostituiti da altri a persiana, con snodi che permettono il rapido riavvolgimento. Le traverse di tenuta, che erano in legno, sono diventate due agganci in metallo anodizzato, inossidabile, con due maniglioni a leva. Quando il battello è gonfio basta piazzare sui paglioli gli agganci e tirare i maniglioni per avere uno scafo più rigido di quello a chiglia in legno.

L'«Alcione automatic» sarà presentato al prossimo Salone di Genova e solo allora si potrà saperne il prezzo.

B. B.

I prezzi dei fuoribordo Vigentini

La Meccanica Vigentini ha diffuso il nuovo listino prezzi dei suoi motori fuoribordo per il 1969. I Vigentini [illegible] prodotti oltre ai fuoribordo tradizionali anche un fuoribordo elettrico e un idrogetto.

Ecco il listino dei nuovi prezzi:

Cruel Elettrico	L. 102 000
Kiv: Idrogetto	» 122 000
Wasserfall 3 HP	» 122 000
Wasserfall 4 HP	» 132 000
Polaris 7,5 HP	» 224 000
Taifun 18-20-24 HP	» 420 000

NELLA FOTO: il Wasserfall da 3 HP.

Il prezzo della Audi 100 LS

Il prezzo della nuova Audi 100 LS della Auto Union, presentata nel novembre scorso, non era stato fissato a causa della situazione monetaria europea e delle sue conseguenze sulle esportazioni dalla Germania.

Il prezzo di listino è stato comunicato in questi giorni dall'Autogerma: 1 milione 785 000 lire. Il prezzo si riferisce al modello 4 porte (franco Bologna, Iva compresa).

La fornitura delle «Audi 100 LS» al mercato italiano inizierà a partire dal mese di febbraio.

L'ultimo nato della Casa bavarese

Fa i 200 km orari il nuovo coupé «2800» della BMW

Contemporaneamente alla presentazione ai recenti saloni d'autunno della berlina di lusso della BMW, disponibile, come è noto, nella versione «2500» e «2800», entrambe con motore a sei cilindri in linea e due carburatori, era stata annunciata la produzione di un nuovo coupé. Ora la Casa bavarese lo ha lanciato sui mercati internazionali. Il modello «2800» coupé è derivato dalla «2000 CS» ma, ovviamente, è dotato del nuovo motore a sei cilindri in linea di 2788 cc erogante la rilevante potenza di 170 CV DIN a 6000 giri al minuto. Varie per quanto riguarda le sospensioni anteriori, si è fatto ricorso a quelle [illegible] per la berlina «2500» «2800», [illegible] al [illegible] superiori prestazioni rispetto a quelle della coupé «2000 CS».

Esteticamente la nuova «2800» coupé si presenta abbastanza bene grazie anche alla [illegible] impostazione della [illegible] che presenta due [illegible] generali: [illegible] piazzato [illegible] già caratterizzato la «2000 CS» coupé. Oltre [illegible] portamente [illegible] ripreso la scelta adottata per la berlina [illegible] sei cilindri [illegible] caratteristica [illegible] BMW. Maggiormente apportato [illegible] di quello [illegible] della «2000 CS» [illegible] si presenta [illegible].

Per [illegible] «2800» coupé [illegible] dello [illegible] «due porte» con [illegible] [illegible] realizzata con [illegible] progetti [illegible] [illegible] [illegible]